



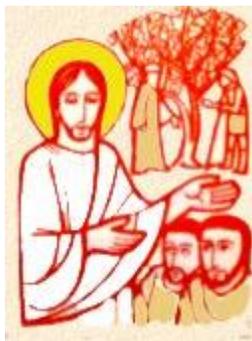
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

20 MARZO 2022

III DOMENICA DI QUARESIMA



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Ancora un anno, e poi ancora un anno...

*Durante la predicazione di Gesù alla folla, mentre è in viaggio verso Gerusalemme, da "alcuni" sono portati alla luce due fatti tragici. Il primo episodio era avvenuto durante la Pasqua quando molti pellegrini andavano a Gerusalemme. Pilato, per prevenire qualche tumulto, aveva ordinato un'esecuzione esemplare compiuta durante il sacrificio al tempio. Un gesto sacrilego. Il secondo fatto di cronaca riguarda la caduta di una torre situata nella zona di Siloe, che aveva provocato diciotto morti. Un fatto puramente accidentale, e che quindi non prestava il fianco a rivendicazioni politiche. Gesù com'è suo solito esce dalla casistica e approfitta della notizia mettendola a servizio del suo annuncio. A quel tempo si credeva che il male, le disgrazie, capitassero a causa del peccato dell'uomo. Gesù spezza questa logica. Non è Dio che ha armato la mano di Pilato, che ha abbattuto la torre. La mano di Dio non produce morte; l'asse attorno al quale gira la storia non è il peccato, Dio non punisce chi fa il male. **Interrogativi** "Dov'è Dio?", ci domandiamo nei giorni della sofferenza. Dio è lì, si coinvolge ma non può fraporsi tra la vittima e il carnefice, è onnipotente, ma solo nell'amore perché Dio è Amore, solo amore. Quante volte abbiamo sentito dire: "Che cosa ho fatto di male per meritarmi questo?", quante volte abbiamo avuto l'impressione, nella vita, che Dio fosse indifferente o che addirittura ci "punisse" con qualche disgrazia...*

In fondo peccato-punizione, merito-benedizione, sono equazioni che non facciamo fatica a scorgere in noi. Il Dio che premia i buoni e castiga i cattivi, fa parte della logica più arcaica dell'Antico Testamento ma Gesù di Nazareth ha mandato in frantumi questa idea di un Dio troppo umano. Distruggerà l'equazione peccato- castigo, semplicemente perché Dio non può castigare per il male commesso!

Conversione *Mi piace guardare come Gesù si pone davanti a questi fatti di cronaca. Noi ci saremmo fermati ai luoghi comuni sul destino, la fatalità, Gesù no. Il Maestro legge questi fatti come un invito alla conversione: «Se non vi convertite». La vita è nelle nostre mani e nelle nostre scelte, siamo noi al comando dell'auto della nostra vita che va nella direzione che noi le diamo. Il vangelo è un continuo invito alla conversione, cioè a cambiare il nostro pensiero su noi stessi, sugli altri e su Dio. La fede è cambiamento personale, del tuo modo di sentire, dei tuoi pensieri. Ecco la conversione: se il vangelo non diventa vita è semplicemente inutile, resta solo un bel raccontino.*

Frutti *La parabola del fico completa ciò che Gesù sta dicendo. Sei tu quel fico. Tu puoi portare frutto; tu puoi vivere in maniera feconda, felice. Che bello vedere Dio che si mette alla ricerca dell'uomo. Per Dio la felicità è stare con i propri figli, ma nonostante le sue premure, il figlio (il fico) non cresce bene.*

Sono tre anni che viene a cercare frutti, ma non ne trova. C'è amarezza nelle sue parole: «Sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque!». I tre anni sono gli anni che Gesù ha investito per raccontare Dio, tre anni in cui gli uomini non hanno saputo cogliere la novità. E il padrone chiede di tagliarlo perché il fico sterile non solo non produce, ma rende improduttiva la terra. Ma il vignaiolo chiede ancora un anno di tempo al padrone: "Lascialo"! Cioè, usa misericordia. All'albero è concessa una tregua di un anno e una cura specifica, un'ultima chance. Se porterà frutto in futuro, bene, altrimenti sarà tagliato. Se la nostra vita cristiana ci sembra irrimediabilmente arida, se dopo tutti i buoni propositi non è ancora cambiato nulla, non lasciamoci prendere dallo scoraggiamento, guardiamo al fico della parabola: sono tre anni che non produce nulla, ma il contadino chiede ancora tempo al padrone. Straordinario l'amore del vignaiolo per il fico: ha pazienza, sa aspettare, gli dedica il suo tempo e il suo lavoro.

Dio è il contadino paziente e fiducioso: *"Voglio lavorare ancora un anno attorno a questo fico e forse porterà frutto". «Quest'anno» è la durata della nostra storia. Ancora un anno, ancora sole, pioggia. Quest'albero (che siamo noi) è buono, darà frutto, ancora un anno. E Poi? Forse ripeterà lo stesso discorso l'anno prossimo, poi il prossimo anno ancora, e così via... semplicemente perché siamo preziosi ai suoi occhi. Dio, come un contadino, si prende cura di quest'albero che sono io e mi lavora, mi pota, mi concima. Amico lettore, non senti le sue mani ogni giorno?*

"Forse, l'anno prossimo porterà frutto" pensa il contadino. È in quel "forse" il miracolo della misericordia. A Dio è sufficiente per sperare. Ecco la giustizia di Dio, che è sempre misericordia, pazienza, attesa. Il contadino è Gesù, venuto nella vigna di Israele, che dice al Padre: "Lasciala, lasciala ancora, attendi i suoi frutti; io, intanto, me ne prendo cura".

La conversione è ancora possibile perché crediamo a questo Dio contadino.

La bella notizia di questo brano? Dio, come un contadino smemorato, continua a scommettere su di noi. Ancora un anno, e poi ancora un anno...

GERMOGLI DI ASCOLTO. *Messaggio della Terza Domenica di*

Quaresima: C'è un unico luogo dove può accadere qualcosa di veramente nuovo: è il nostro cuore dove arde la fiamma di Dio. Lasciamoci stupire dal Suo amore che irrompe nella nostra vita, Egli si prende cura di noi e ci chiama alla conversione. **Parola-chiave:** Mio sostegno

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 20 Marzo** Terza domenica di Quaresima. Alle 12.15 Battesimo di Greta Mazzon – Ricordiamo la lanterna della preghiera
- Lunedì alle 20.30 **Genitori** dei ragazzi/e della **prima comunione**
- Martedì 15 **Gruppo Liturgico**
- Mercoledì Messa alle 9.00 e adorazione fino alle 10.30. Alle 20.30 a Mogliano Fr. Moreno sull'Esodo. Portare Bibbia e matita
- Giovedì Messa e adorazione fino alle 21.30
- Venerdì alle 15.00 a Casale **Via Crucis** e alle 18.00 a Bonisiolo lettura della **Passione secondo Luca**.
- Sabato ore 9.00 preghiera delle **Lodi e Ascolto della Parola** domenicale (aperta a tutti!). Al pomeriggio consegna delle vestitine!
- **Domenica 27 Marzo** Quarta domenica di Quaresima. Attenzione cambia l'ora e c'è la Treviso Marathon (dalle 10.30 alle 14.00 è chiusa via Belvedere e via Nuova Trevigiana, compresa la rotonda: cercate altre vie per venire in chiesa!)
- **Domenica 27** alle 18.30 incontro dei fidanzati dell'IPM

Ricordiamo:

- ✓ **EMERGENZA UCRAINA:** ogni rif al sito www.caritastarvisina.it
- ✓ Martedì 5 Aprile alle 20.30 Celebrazione penitenziale con le confessioni per giovani dalla terza media in poi
- ✓ Chiediamo per tempo dell'**Ulivo** per la domenica delle Palme
- ✓ Sono ancora aperte le **ISCRIZIONI alla Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe** fino all'esaurimento dei posti. Informazioni al 0422788038
- ✓ **Battesimi comunitari: 3 e 16/18 Aprile, 8 Maggio, 12 giugno ...**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consiglio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 20 Marzo <i>III Domenica di Quaresima</i> <i>S. Claudia</i>	08,00	*Chinellato Arduino e Clara *Anime del Purgatorio *Gobbo Pasquale e Iolanda
	09,30	*Potente Virginio *Borardo Angela e Maria *Sartorato Luigi
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Bertato Angelo e Battaglia Maria *De Pieri Ottavio e Roberto e Moino Adriana
	11,15	*Barbazza Ornella e Ederle *Colombo Elio e Gasparello Maria
	18,30	*Toffolo Orsolina *Giorgio Falcin e Stefano Bonato *Giuliotto Giuseppe
Lunedì 21 Marzo	18,30	*Giorgio *Stefani Aurelio e Cattarin Maria
Martedì 22 Marzo	18,30	In Santuario a Bonisiolo: *Marton Elisabetta
Mercoledì 23 Marzo	09,00	Per De Bernardinis Davide, Anastasia e Familiari (vivi) *Fam. Munarin Umberto e Lino
Giovedì 24 Marzo <i>S. Caterina di Svezia</i>	18,30	Adorazione fino alle 21,30: *Moresso Angela *Barattin Giuseppe *Tonetto Benito e Angelica
Venerdì 25 Marzo <i>Annunciazione del Signore</i>	18,30	In Santuario a Bonisiolo : *Tommasi Ornella e Tommasi Arnaldo e Giselda Benetello Ernesto e Elda
Sabato 26 Marzo	18.30	*Anna e Fernanda
Domenica 27 Marzo <i>IV di Quaresima</i>	08.00	
	09.30	*Ferro Gianfranco e Luana
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: Toso Maria Dal Ben Pecchia Vito, Antonietta, Anna, Vittoria e Maria
	11.15	
	18.30	*Boer Ottorino e Primo *Meneghin Dina *Gatti Rodolfo *Potente Bruno *Beggio Assunta e Potente Luigi *Bresolin Angelo Comin Agnese *Baso Otello e Amelia e Parenti Defunti

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.